



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO  
CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

MEDICINA NARRATIVA IN AZIONE

**Analisi qualitativa e valutazione dell'efficacia  
di un'attività didattica con il paziente  
narratore per il potenziamento dell'empatia:  
uno studio quasi sperimentale con gli  
studenti infermieri**

Paola Montanari  
6 Maggio 2014

# INTRODUZIONE

## Empatia nei contesti di cura:

- Relazioni d'aiuto e terapeutiche  
(Yu & Kirk, 2009)
- Aumento soddisfazione pazienti e professionisti  
(McMillan & Shannon, 2011; Reynolds et al., 1999; Reynolds, 2000; Walker & Alligood, 2001)
- Esiti di salute positivi  
(Reynolds, 2000; Del Canale et al., 2012; Hojat et al., 2011; Neumann et al., 2009)

# INTRODUZIONE

- **Esperienze formative volte al potenziamento dell'empatia :**
  - **Relazione d'aiuto, comunicazione**  
(Ançel, 2006; Beattie et al., 2012; Cunico et al., 2012; Hojat, 2009; Lim et al., 2011)
  - **Piccolo gruppo, riflessione sull'esperienza**  
(Das Gupta and Charon, 2004; Galvin and Todres, 2011; Karaoz, 2005; Pedersen, 2009; Reynolds, 2000; Shattel, 2007; Solvoll and Heggen, 2010; Stowe, 2006)
- **Strategie didattiche basate sulla narrazione delle esperienze di malattia, salute ed ospedalizzazione di pazienti e loro familiari**
  - **Coinvolgimento attivo dei pazienti**  
(Binding et al., 2010; Brown et al., 2008; Hojat, 2009; Williams and Stickley, 2010)
  - **Partnership tra pazienti, studenti, formatori**  
(Brown et al., 2008; Williams and Stickley, 2010)

# OBIETTIVI

- 1. Valutare l'efficacia, in termini di aumento del livello di empatia, di una strategia didattica che combina la lettura e l'analisi del diario di un paziente con l'incontro in aula del paziente stesso**
- 2. Esplorare il significato della strategia didattica realizzata, limitatamente alla lettura ed analisi del diario del paziente, secondo il percepito degli studenti e descriverlo in termini di contributo al percorso formativo**

# L'ESISTENZA VISSUTA: GIANNI E LA SINDROME DI GUILLAIN BARRÈ

- **Obiettivi:**

- sviluppare le capacità riflessive dello studente in merito all'esperienza umana di un paziente in un contesto riabilitativo
- aumentare la comprensione della complessità della relazione infermiere-paziente.

- **Fasi:**

- Diario
- Analisi individuale da parte degli studenti (vedi allegato «GRIGLIA»)
- Analisi in gruppo (vedi allegato «lavori di gruppo»)
- Incontro in aula con Gianni: confronto e discussione

# MATERIALI E METODI

- **Studio quasi sperimentale con valutazione pre-post di un intervento formativo - Marzo 2013**
- **Strumenti: (vedi scala allegata e scheda socio demografica e di carriera**
  - 3 sezioni di studenti del CLI Torino (N = 94)
    - A (n=48) - intervento completo
    - B (n = 31) - lettura + analisi diario di Gianni, lavori di gruppo
    - C (n = 15) - nessun intervento
  - T-test, ANOVA-SPSS 19.0
- **Analisi qualitativa –metodo di Giorgi-su 125 elaborati prodotti dagli studenti al termine della lettura del diario di Gianni**
  - Torino (n = 102)
  - L'Aquila (n = 23)

# RISULTATI

| Variabile                                 | A (48)         | B (31)        | C (15)         | <i>p</i> |
|---|----------------|---------------|----------------|----------|
| Livello di empatia al pre-test media (DS) | 107.58 (13.90) | 117.47 (8.38) | 108.42 (11.76) | 0.002    |

*p* = 0.002














| Gruppi     | Pre-test media (DS) | Post-test media (DS) | Differenza media (DS) | <i>p</i> |
|------------|---------------------|----------------------|-----------------------|----------|
| A (n = 48) | 107.57 (13.90)      | 112.63 (9.93)        | +5.05 (14.0)          | 0.016    |
| B (n = 31) | 117.47 (8.38)       | 117.16(9.70)         | -0.31 (8.26)          | 0.857    |
| C (n = 15) | 108.42 (11.76)      | 109.26 (10.72)       | +0.84 (5.52)          | 0.563    |

*p* = 0.104

| Gruppi       | Differenza media (DS) |
|--------------|-----------------------|
| B+C (n = 46) | + 0.07 (7.44)         |
| A (n = 48)   | + 5.05 (14.00)        |

-4.98 (DS = 2.33) *p* = 0.035

# RISULTATI

| Quesito   | Temi emersi   |
|---|---|
| <p>Rispetto alla narrazione, evidenzia <b>quali aspetti</b> dell'esperienza <b>ti hanno più colpito e perché</b></p>  | <p>La voglia di combattere come reazione alla malattia<br/>                     L'imprevedibilità della vita<br/> <b>La consapevolezza del protagonista</b> <br/>                     Il rapporto con il personale sanitario<br/> <b>L'assistenza secondo la prospettiva del paziente</b>  <br/>                     La mancanza di spiegazioni e informazioni</p> |
| <p><b>Elementi critici</b> che emergono in relazione al rapporto con il personale di cura nel centro di riabilitazione</p>  | <p><b>Il corpo oggetto</b> <br/> <b>L'assistenza automatizzata</b> </p>   |
| <p><b>Aspetti positivi</b> che emergono relativamente al rapporto con il personale di cura di tutti e tre i contesti</p>  | <p><b>La professionalità secondo la prospettiva del paziente</b> <br/>                     L'empowerment<br/> <b>La comunicazione efficace</b> <br/>                     La gratitudine</p>   |
| <p><b>Significato</b> attribuito all'esperienza vissuta dalla persona che narra la vicenda</p>  | <p>Cambiamento<br/> <b>Condivisione dell'esperienza</b> <br/>                     Mettersi in gioco e lottare</p>  |
| <p><b>Ipotizza di essere un infermiere</b> del centro riabilitativo: descrivi, con qualche esempio concreto, in che modo avresti cercato di organizzare ed erogare l'assistenza</p> | <p>Coinvolgimento del caregiver<br/> <b>Relazione empatica</b> <br/>                     Personalizzazione delle cure<br/>                     Potenziamento delle capacità residue<br/>                     Comunicazione<br/>                     Rispetto</p>   |
| <p><b>Utilità della lettura del diario</b> di un paziente per capire la complessità della relazione paziente-infermiere in un contesto di cura riabilitativo</p>                    | <p><b>Assumere la prospettiva del paziente</b> <br/> <b>Feedback sull'assistenza infermieristica</b> <br/>                     Difficoltà della professione infermieristica<br/> <b>Crescita</b>  </p>  |



# DISCUSSIONE

**Il gruppo che ha partecipato all'intervento completo ha ottenuto un incremento dei livelli di empatia maggiore e statisticamente significativo rispetto a tutti gli altri**

- **Limiti**

- No randomizzazione

- **Punti di forza**

- No attività elettiva, stesso docente per i tre gruppi

- **Quesiti aperti**

- Efficacia sul gruppo meno empatico?

# DISCUSSIONE

- **Soggettività dell'esperienza didattica e ambiti di riflessione**
  - Comprensione dell'assistenza infermieristica e della soggettività dell'esperienza di malattia
  - Empatia
  - Crescita
- **Limiti**
  - Torino + L'Aquila, non validazione dei risultati da parte dei partecipanti
- **Punti di forza**
  - Lettura e analisi inserite in un percorso guidato, spazio per la riflessione e la condivisione
- **Quesiti aperti**
  - Valutazione qualitativa dell'efficacia dell'incontro con il paziente

# CONCLUSIONI

- **Novità:** narrazione scritta + presenza in aula
- **Riflessione a vari livelli:** individuale, di gruppo, confronto
- **Spazio di riflessione ed apprendimento:** paziente + docente + studenti
- Necessità di combinare **metodologie quantitative e qualitative** per la valutazione di strategie didattiche simili
- **Diffusione anche ai professionisti sanitari**

*“Scrivere è un modo per conferire significato a quanto mi è accaduto ed un valido aiuto ai posteri (parola grande)...spero...”*



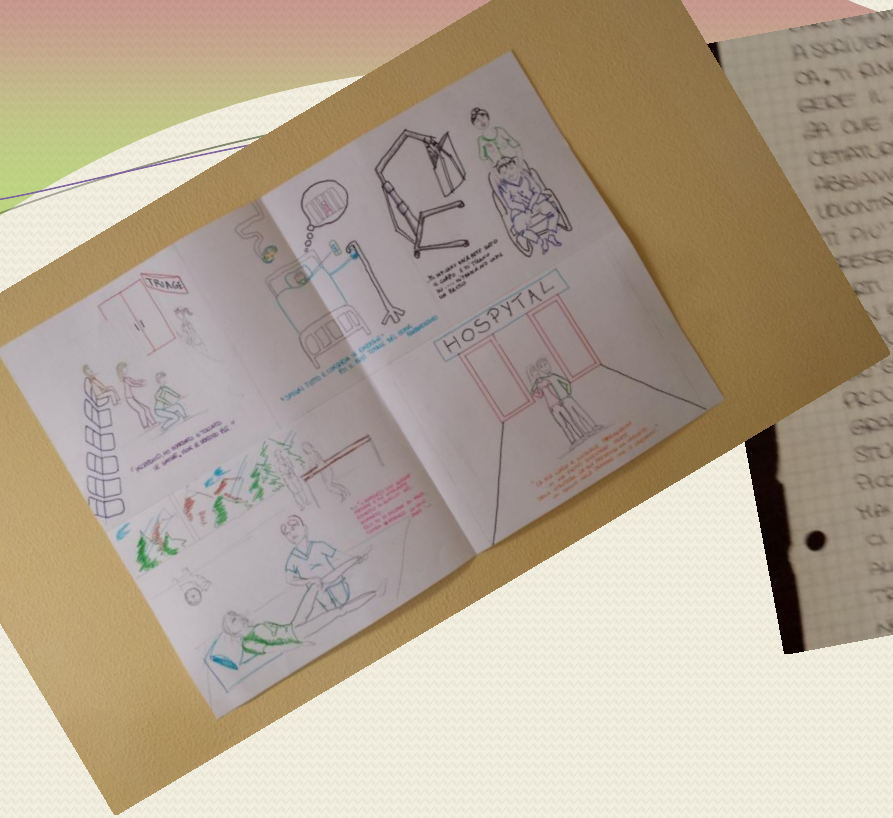
*Leggere il tuo diario ci ha permesso di capire direttamente dalle tue parole ciò che hai provato e la complessità della relazione infermiere-paziente...*

*Grazie alla tua testimonianza e al di là dei nostri studi siamo ancora più consapevoli che nella vita le piccole cose sono quelle che non devono essere date mai per scontate...*





*E' notevole l'utilità del diario perché esso unisce in modo immaginario il paziente che racconta e l'infermiere che ascolta, perché possa capire gli elementi utili per la propria pratica assistenziale e possa cercare di avvicinarsi maggiormente all'esperienza del paziente...*



A SQUADRA E IN SOLITO DI STUDIARE  
 OR, TI RINGRAZIAMO PER AVERCI DATO LA POSSIBILITÀ DI LEGGERE  
 IL TUO DIARIO, DALLE HAI RIPORTATO LA TUA ESPERIENZA  
 CHE CI HA PERMESSO DI COGLIERE TUTTE QUELLE SFACCE  
 CETTATURE CHE SPESSE NOI RIUSCIAMO A VEDERE.  
 ABBIAMO RECEPITO E APPREZZATO LA TUA FORZA DI  
 VOCAZIONE, CHE NON È VENUTA MENO NEVICHE NEI MOMENTI  
 PIÙ DIFFICILI, SEMPRE ASSOCIATA ALLA COSTANTE  
 PRESERVAZIONE DEI TUOI FAMILIARI, CHE CERCAVANO DI  
 TI OFFRIRE IL COMFORT E SPARTI LUCIO NEL MIGLIORE PERCORSO  
 CHE SONO PAROLE PER DESCRIVERE IL TUO PERCORSO  
 UN LIBRO DI TESTO POTREI MAI INSEGNARCI A CAPIRE  
 CHE TU NELLA REAGITA' HAI LESSUTO E CIO' CHE  
 PROVAIO.  
 GRAZIE ALLA TUA TESTIMONIANZA E ALDI  
 STUDI, SIAMO ANCORA PIÙ CONSAPEVOLI CHE  
 ALCUNE COSE SONO QUELLE CHE NOI  
 MA PER SCOPRIRE.  
 CI RENDAMO CONTO DEL DISAGIO CHE  
 ALL'INTERNO DELLE NOSTRE STRUTTURE  
 TROVATO LA CURA PROFESSIONALE  
 NOI INFORMEREMO DEL FUTURO

Caro Gianni,  
 leggere il tuo diario ci ha permesso di capire di  
 ciò che hai provato in certi momenti e in certe con  
 ciò che hai attribuito o determinato circostanze, le tue  
 la complessità della relazione paziente - infermiere  
 In primo luogo abbiamo percepito la frustrazione che  
 totalmente dipenderci da qualcuno che improvvisa e  
 die ci si ritrova esautorati nella consapevolezza e  
 proprio conq completamente incapaci di eseguire  
 che prima venivano fatte automaticamente  
 Ci ha colpito come

Caro Gianni,  
 la ringraziamo per averci dato l'opportunità di  
 sua esperienza personale di malattia.  
 Riteniamo che leggere il tuo diario abbia fatto em  
 le emozioni, i pensieri, i bisogni siano element  
 per poter migliorare la nostra concezione di cu  
 Per ognuno di noi, la sua esperienza non ha cap  
 la lettura di un racconto, bensì ci ha perm  
 quanto sia importante considerare il vissuto  
 il processo importante di cura.  
 tre ci ha permesso

Caro Gianni, ti ringraziamo per averci dato  
 la possibilità di leggere il tuo diario dove hai  
 riportato la tua esperienza che ci ha  
 permesso di cogliere tutte quelle  
 sfaccettature che spesso noi non riusciamo a  
 vedere...



Noi infermieri del futuro, anche grazie al tuo contributo, cercheremo di migliorare il nostro operato...

## I PASSI DIFFICILIOSI DELLA VOLO

- Aspetti dell'esperienza
  - > paziente - oggetto
  - > modo di operare
  - > difficoltà professionali nelle varie strutture
  - > empatia
- Elementi critici e/o problematici relativi al rapporto infermiere-paziente
  - > mancanza di collaborazione
  - > mancanza di adeguato monitoraggio
  - > mancanza di contatto
  - > festidio, impazienza
- Sono grato a tutto il personale del centro di riabilitazione... Le mie condizioni attuali sono il loro migliore risultato»
- Aspetti positivi
  - > miglioramenti individuali
  - > accuratezza di professionalità
  - > stimoli
  - > miglioramento di riabilitazione

## SENSAZIONE DI VIAGGIO

... Mi ha fatto riflettere e me ha cambiato. Ho cambiato il modo in cui prendo e percepisco la vita. Momenti in cui vivo... Senza pensare...

Essere Infermiera...  
 Cordialità, Cortesia,  
 Umiltà, Disponibilità  
 Comprensione, Empatia  
 Praticità, Professionalità

L'AGORA IN Diario...  
 Senza freni dal preaddeco, forse gridando... È un modo di ricordare a quanto può accadere e forse rendersi conto che è diverso da una dille, accogliente e calda... In questo la professionalità

## VITA NOVA

Tutto quello che non ho detto

- 1) Determinazione - Tenacia - Pazienza - Mancanza di professionalità - Recupero dalla malattia - Improvisa perdita di autonomia - Gratitudine per il personale di comunicazione e di incontro - Mala organizzazione - Negligenza - Persona assistita trattata come oggetto
- 2) Attenzione/Premura => Apprezzamento Dialogo => Risposte Counselling/Empowerment => Speranza Sicurezza

2° Fase: relazione di tipo terapeutico e di fiducia; migliorando il rapporto con il paziente e con il sistema sanitario. L'esperienza ha portato Gianni ad apprezzare maggiormente ogni momento di fronte alle difficoltà. 3° Fase: riconoscimento del valore del servizio con maggiore obiettività.

2° Fase: relazione di tipo terapeutico e di fiducia; migliorando il rapporto con il paziente e con il sistema sanitario. L'esperienza ha portato Gianni ad apprezzare maggiormente ogni momento di fronte alle difficoltà. 3° Fase: riconoscimento del valore del servizio con maggiore obiettività.





*Testimonianze come la sua sono per noi un mezzo che contribuisce a delineare le caratteristiche fondamentali del nostro modello di professionista...*





*Per ognuno di noi, la sua esperienza non ha rappresentato solo la lettura di un racconto, bensì ci ha permesso di cogliere quanto sia importante considerare il vissuto del paziente nel processo di cura...*





*Il suo diario è stato per noi occasione di crescita, ci ha permesso di maturare un senso critico che ci permette ora come studenti infermieri ed in futuro come professionisti sanitari di poter analizzare e dare importanza ad ogni sorriso, gesto, parola, atto di cura...*



*Grazie!*